

## Giornalisti cattolici a Piacenza per il patrono



La Festa regionale dei giornalisti, in occasione del patrono San Francesco di Sales, si svolgerà quest'anno venerdì 29 gennaio a Piacenza, nel Centro «Il Samaritano» (via Giordani 12) sul tema «La comunicazione come dialogo e comprensione reciproca». La 12ª edizione di questo appuntamento è organizzata dall'Ufficio comunicazioni sociali della Ceer, assieme all'Ordine dei giornalisti, alla Fisc, all'Ucsi, alla diocesi di Piacenza e al settimanale «Il nuovo giornale». Il programma prevede: alle 15 gli interventi di Antonio Farnè, presidente Odg regionale; Francesco Zanotti, presidente nazionale Fisc; Alessandro Rondoni, direttore Ufficio comunicazioni sociali Ceer; Matteo Billi, presidente Ucsi Emilia-Romagna e l'introduzione di don Davide

Maloberti, direttore Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Piacenza e del settimanale «Il nuovo giornale», delegato regionale Fisc. Seguiranno le relazioni di Ruben Razzante, docente di diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano e alla Lumsa, di deontologia giornalistica alle Pontificie Università Lateranense e Santa Croce e di Stefano Trasatti, cofondatore dell'agenzia «Redattore sociale». Dopo il dibattito, le conclusioni del vescovo di Piacenza Gianni Ambrosio, vicepresidente dei vescovi italiani all'Unione europea (Comece), che riprenderà anche il messaggio del Papa per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, nell'orizzonte del Giubileo. Quest'anno il convegno regionale è accreditato anche come corso giornalistico approvato dall'Ordine

con 6 crediti formativi deontologici: per chi è interessato, occorre iscriversi sulla piattaforma Sigef. Dopo gli appuntamenti a Bologna, Carpi, Reggio Emilia e Ferrara (lo scorso anno: sono recentemente usciti gli atti sulla rivista «Il Nuovo Areopago») prosegue così il cammino voluto dai vescovi sotto l'impulso di monsignor Ernesto Vecchi, delegato Ceer per le comunicazioni sociali, per promuovere un lavoro di coordinamento in ambito regionale, per una formazione e una informazione autenticamente umana, rispettosa dei principi deontologici, capace di parlare e di farsi capire dagli uomini del nostro tempo offrendo un messaggio utile alla vita.

Alessandro Rondoni, direttore Ufficio comunicazioni sociali Ceer

### «Luci sulla Comunità», 2 mila curricula

Sono stati circa 2 mila i curricula raccolti l'1 e il 2 dicembre scorsi nell'ambito dell'iniziativa «Bologna, luci sulla Comunità», organizzata da Unindustria Bologna, Confartigianato Assimpresse Bologna Metropolitana e Legacoop con la collaborazione del Comune e di Cgil, Cisl e Uil per «tastare il polso» del disagio lavorativo bolognese. A pochi giorni dalla conclusione sono stati elaborati i profili di quanti si sono presentati e, pur trattandosi di una campionatura non scientifica, ne emerge la fotografia di un disagio sociale su cui è importante riflettere. Il 49% delle persone che hanno preso parte all'iniziativa è di nazionalità italiana e, di questi, il 35% non lavora da più di un anno. Il 68% dei partecipanti si concentra nella fascia d'età 18-44 anni, e ben il 38% di questo campione ha un titolo di studio professionale o di scuola media inferiore. Nelle scorse settimane si sono già svolte decine di colloqui con le aziende che si sono rese disponibili a valutare l'inserimento dei candidati, e per quanto riguarda i corsi di formazione offerti dalle associazioni di categoria, il 50% ha scelto di frequentare il corso «Informatica di base», il 32% il corso «Come scrivere un curriculum e affrontare un colloquio di lavoro» e il 18% il «Corso intensivo di apprendimento della lingua italiana». (C.D.O.)

All'Istituto Veritatis Splendor corso di base sulla dottrina sociale. Prima lezione sulle ultime encicliche sociali

## Tra «bene comune» ed «ecologia integrale»



DI VERA ZAMAGNI \*

Da qualche anno la diocesi offre – oltre alla Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico che approfondisce ogni anno un tema – un corso di base di dottrina sociale della Chiesa per permettere a chi non ha finora avuto la possibilità di accostarsi alle encicliche che trattano dell'economia, della politica e della società di acquisire gli strumenti necessari a vivere la propria partecipazione alla società ispirandosi ai valori cristiani. Si potrà dire: ma quei valori sono chiaramente indicati nel Vangelo! Verissimo. Le encicliche servono ad incarnarne i valori nella particolare congiuntura storica in cui viviamo. Il cristianesimo è incarnato, crede in un Dio che si è fatto uomo per riscattarci dal peccato e che propone a tutti coloro che vogliono

### Il programma

Quattro lezioni dal 20 febbraio al 19 marzo

Partirà a febbraio il corso biennale di base sulla dottrina sociale della Chiesa 2016: 4 lezioni che si terranno, sempre di sabato dalle 9 alle 11, all'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57). 6 febbraio: «Gli insegnamenti economici delle encicliche «Caritas in veritate» e «Laudato si'» (Vera Negri Zamagni, docente di storia dell'economia all'Università di Bologna); 20 febbraio: «Licità, sussidiarietà e azione politica» (Sergio Belardinelli, docente di sociologia dei processi culturali all'Università di Bologna); 5 marzo: «Nuovo welfare» (Giuseppe Monteduro, dipartimento sociologia e diritto dell'economia, Università di Bologna); 19 marzo: «Il ruolo sociale della famiglia» (Elena Macchioni, dipartimento sociologia e diritto dell'economia, Università di Bologna). Info e iscrizioni: tel. 0516566239.

seguire l'esempio di Gesù di continuare ad incarnare i valori cristiani nella società in cui si trovano a vivere, come Gesù ha fatto in Palestina. Il corso in questione è biennale e prevede 4 incontri per anno. Poiché non vi è un ordine sequenziale negli argomenti trattati, abbiamo deciso di offrire le 4 lezioni di quest'anno sia a coloro che devono completare il corso iniziato l'anno scorso, sia a chi si determinasse quest'anno a frequentare il corso per il primo anno, completandolo con le altre 4 lezioni l'anno venturo. La prima lezione presenterà i temi principali delle due ultime encicliche sociali: la «Caritas in Veritate» di Benedetto XVI e la «Laudato si'» di papa Francesco. La prima è prevalentemente incentrata su un modello di economia alternativa a quello capitalistico vigente, per mostrare che lavorare per il bene comune non è un'utopia ma è

concretamente fattibile; la seconda si occupa del tema scottante del futuro della terra, mostrando che ingiustizia sociale e insostenibilità ambientale vanno a braccetto, e da qui deriva il concetto di «ecologia integrale». Le altre tre lezioni sono dedicate ad altri temi: sussidiarietà e azione politica, nuovo welfare e ruolo sociale della famiglia. In esse si mostrerà che ci sono molte novità che si possono introdurre nella nostra società, per renderla meno conflittuale e più vivibile. Proprio questa è la missione della dottrina sociale: inquietare gli animi dei rassegnati al peggio per incoraggiarli all'azione solidale e possibilmente raggiungere quelle «masse critiche» di persone che non si appiattiscono sui comportamenti individualistici correnti, capaci di incidere nella società.

\* direttrice del Corso Dsc

Sotto, il logo dell'associazione «Agevolando»



### care leaver

## «Agevolando», al via un progetto nazionale

«L'importante è partecipare» è il titolo dell'evento promosso dall'associazione Agevolando sui giovani *care leaver* (cioè che vivono o hanno vissuto in comunità, in affitto o in casa-famiglia) dell'Emilia-Romagna che vi hanno presentato le loro attività e riflessioni, contenute nel documento: «Essere cittadini attivi tra ascolto e pregiudizi». All'incontro è intervenuta, tra gli altri, Elisabetta Gualmini, vicepresidente e assessore al Welfare della Regione: «Voi rappresentate il mondo che cambia, anche le istituzioni e la politica devono

affrontare e cavalcare il cambiamento. Fate delle vostre storie difficili una ricchezza. È importante che la vostra voce sia ascoltata, ci impegniamo ad avervi sempre in mente». Al termine è stata ufficialmente annunciata dal presidente di Agevolando, Federico Zullo, il progetto di dare vita a un network nazionale di *care leaver*, coinvolgendo a partire dall'Emilia-Romagna altri giovani in tutta Italia. Il progetto ha ricevuto il patrocinio e sarà realizzato in collaborazione con l'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza. Sarà il primo

network di questo tipo in Italia e verrà presentato, dopo una serie di conferenze regionali, in una conferenza pubblica a luglio del 2017 a Roma. Agevolando Onlus nasce nel 2010 su iniziativa di ex ospiti di comunità per minori «fuori famiglia» ora impegnati attivamente nel sociale. Obiettivo principale dell'associazione è valorizzare e sostenere giovani ex ospiti di comunità per minori e di famiglie affidatarie attraverso la promozione della loro partecipazione individuale e sociale. Info: [www.agevolando.org](http://www.agevolando.org) Caterina Dall'Olio



La disoccupazione resta un'emergenza

## Cisl: «Lavoro e produzione, un 2015 in agrodolce»

Non è un anno produttivo-occupazionale scoppiettante, quello che ci ha lasciato. Perché tra una crisi che non conosce crisi (basti pensare ai «botti» della Saeco e di Coop Costruzioni), l'incremento (per non dire raddoppio) della disoccupazione (+5,26%, ma +5,9% sul semestre); l'edilizia ancora in «terapia intensiva»; una nuova Cassa integrazione che molto licenzia e poco salva e giovani sempre più «a spasso», le ombre sono più forti delle luci. Anche se queste ultime parlano del nuovo stabilimento Philip Morris; del futuro Fico; degli accordi Lamborghini e Ducati; del +5,1% nel packaging e del +1,1% del fatturato industriale. Un 2015 molto agro e poco dolce, insomma: a dirlo è la Cisl Area metropolitana. «La crisi non è ancora terminata e continua ad incalzare» esordisce il segretario generale Alessandro Alberani. E snocciola dati da brivido sul

fronte della disoccupazione. Gli iscritti al Centro per l'impiego, a fine settembre, erano 58.201. Ma il +5,2% di senza lavoro trae in inganno; in base alla nuova normativa regionale, infatti, ogni disoccupato deve rinnovare l'iscrizione ogni 6 mesi, e un balzello ha fatto crollare il dato. Ciò significa che se ufficialmente risultano poco più di 58.000 iscritti, «in realtà sappiamo benissimo – afferma Alberani – che i disoccupati sono circa 100.000», come nel 2014. Questo perché «una larga parte di loro non fa neanche più la domanda». Resta grave il problema della disoccupazione giovanile: 36,9% nella fascia 16-34 anni. Cala l'uso degli ammortizzatori sociali, solo perché, avverte Alberani, «si passa direttamente al licenziamento». E qui ecco il problema che riguarda le piccole aziende fino a 5 dipendenti. «Dall'1 gennaio – rivela Stefano Franceschelli della segreteria – per loro non

c'è più la Cig in deroga e non abbiamo certezze sul finanziamento dei contratti di solidarietà di tipo B». Sospiro di sollievo per il +27,6% di assunzioni a tempo indeterminato tra gennaio e settembre (da 27.397 a 34.962); calano invece dell'1,4% i tempi determinati. Tendenza innescata dal contratto a tutele crescenti del Jobs Act. E il 2016? È la solidarietà che, per Alberani, deve contraddistinguere il nuovo anno. «Lavorare meno per lavorare tutti», scandisce, e indica gli strumenti: incentivare la staffetta generazionale; più contratti di solidarietà; maggior ricorso ai lavori di utilità sociale e dare finalmente gambe al «Fondo per la solidarietà» ormai in dirittura di arrivo. E che il lavoro sarà il tema del 2016 lo dimostra anche il convegno che vedrà insieme Cisl, Acli, Ac, Mcl e Caritas il 20 gennaio (ore 17 in via Milazzo 16) e a cui parteciperà anche l'arcivescovo Matteo Zuppi. (F.R.)

Nel bilancio di fine anno tracciato dal sindacato più ombre che luci, specie per quanto riguarda l'occupazione

La crisi non è ancora terminata e continua ad incalzare – afferma il segretario generale Alberani – I disoccupati sono circa centomila, come nel 2014: una larga parte di loro, ormai scoraggiata, non si iscrive più al Centro per l'impiego